

Informazioni generali



Università	Università Telematica PEGASO
Nome del corso in italiano	Scienze pedagogiche (IdSua:1627418)
Nome del corso in inglese	Pedagogical Sciences
Classe	LM-85 R - Scienze pedagogiche
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
URL del corso	https://www.unipegaso.it/lauree-magistrali/scienze-pedagogiche
Modalità di erogazione	c. Corso di studio prevalentemente a distanza
Riepilogo Caratteristiche Cds	🌐 1° anno in SUA: 2013

Programmazione Accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale	No

Sede del Corso

Sede	NAPOLI Piazza Trieste e Trento, 48 - 80132 (Cod.063049)
Codice interno all'Ateneo del Corso	091
Utenza sostenibile	1156

Scheda SUA - Date creazione e

aggiornamenti

Data di istituzione del corso	da determinare
Data Ultimo aggiornamento Scheda SUA	14/05/2026 16:18
Data Ultimo aggiornamento RAD	18/02/2025 11:50

Il Corso di Studio in breve

Il Corso di Laurea magistrale in Scienze pedagogiche ha durata biennale (120 CFU) ed è erogato in modalità e-learning. Il percorso risponde alle esigenze formative della figura professionale del pedagogo quale esperto in grado di operare, nel rispetto della normativa vigente, in attività di progettazione, coordinamento, supervisione e valutazione pedagogica in diversi contesti educativi e formativi, inclusi quelli del comparto socio-educativo. L'accesso avviene tramite test d'ingresso non selettivo, finalizzato alla verifica delle conoscenze personali di area generale, pedagogica ed educativa. Il Piano di studi prevede l'acquisizione di 120 CFU, articolati in un biennio, e propone due indirizzi, il primo incentrato sulla figura professionale del pedagogo e il secondo maggiormente volto allo sviluppo di competenze di progettazione educativa anche in ambienti ibridi e digitali. Il tirocinio obbligatorio (12 CFU) consente agli studenti di approfondire aspetti centrali del lavoro educativo attraverso esperienze dirette in contesto. Al termine del percorso, i laureati acquisiscono competenze utili per: • analizzare e realizzare processi formativi integrati tra i diversi gradi scolastici e tra scuola e agenzie del territorio; • progettare e attivare percorsi educativi orientati all'integrazione interculturale e intergenerazionale; • promuovere attività di studio, ricerca e documentazione; • operare, in regime di dipendenza o libero-professionale, in contesti e servizi che richiedono competenze pedagogiche di progettazione, coordinamento, supervisione e valutazione, anche nell'ambito dell'educazione permanente. Il titolo costituisce una preparazione culturale utile, secondo la normativa vigente, per l'eventuale accesso ai percorsi di formazione e abilitazione all'insegnamento, previa acquisizione dei requisiti richiesti dalla legislazione in materia.

Progettazione del CdS

Pdf inserito: 

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo si è espresso nel modo seguente: Requisiti di trasparenza:

L'Università ha adempiuto agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente. Requisiti per l'assicurazione della qualità: l'Università ha adempiuto agli obblighi di assicurazione della qualità previsti dalla normativa vigente. Requisiti necessari di docenza - Piani di raggiungimento dei requisiti necessari: attualmente l'Università telematica Pegaso ha in servizio due professori di prima fascia: uno sul settore M-PED/03 presso la Facoltà di Scienze Umanistiche, l'altro sul settore scientifico disciplinare MED/08 presso la Facoltà di Giurisprudenza; ha in servizio due ricercatori a tempo indeterminato, entrambi sul settore scientifico disciplinare M-PED/04 presso la Facoltà di Scienze Umanistiche. L'Università ha in servizio presso la Facoltà di Scienze Umanistiche i seguenti ricercatori a tempo determinato: n. 1 sul SSD M-PED/03, n. 1 sul SSD M-PED/01 n. 1 sul SSD M-PED/04, n. 1 sul SSD SPS/08, n. 1 sul SSD n. 1 sul SSD SPS/07. L'Università ha in servizio presso la Facoltà di Giurisprudenza i seguenti ricercatori a tempo determinato: n. 1 sul SSD IUS/1, n. 1 sul SSD IUS/04, n. 1 sul SSD IUS/09, n. 1 sul SSD IUS/10, n. 1 sul SSD IUS/11, n. 1 sul SSD IUS/12, n. 1 sul SSD IUS/13, n. 1 sul SSD IUS/16, n. 1 sul SSD SECS-P/07. L'Università, inoltre, ha in via di espletamento due procedure concorsuali di ricercatore a tempo determinato nei SSD IUS/17 e IUS/14. In data 18 marzo 2013 l'Università ha formulato al nucleo di valutazione un preciso piano triennale di raggiungimento dei requisiti del suddetto corso attraverso l'incardinamento di almeno tre docenti per anno, per un totale di 6 di cui almeno 2 professori. Il Nucleo esprime parere favorevole per il piano proposto attraverso il reclutamento di professori di I, II fascia e ricercatori per la copertura di ciascun corso di laurea e dei relativi settori scientifico-disciplinari rientranti nelle attività formative, caratterizzanti ed affini al suddetto ordinamento didattico. Il Nucleo ha approvato in data 18/03/2013 le schede conclusive esprimendo parere favorevole per gli adeguamenti così come da indicazioni del CUN, valutando soddisfacente il piano finanziario ed i relativi accantonamenti.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

Il Nucleo si è espresso nel modo seguente: Requisiti di trasparenza: l'Università ha adempiuto agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente. Requisiti per l'assicurazione della qualità: l'Università ha adempiuto agli obblighi di assicurazione della qualità previsti dalla normativa vigente. Requisiti necessari di docenza - Piani di raggiungimento dei requisiti necessari: attualmente l'Università telematica Pegaso ha in servizio due professori di prima fascia: uno sul settore M-PED/03 presso la Facoltà di Scienze Umanistiche, l'altro sul settore scientifico disciplinare MED/08 presso la Facoltà di Giurisprudenza; ha in servizio due ricercatori a tempo indeterminato, entrambi sul settore scientifico disciplinare M-PED/04 presso la Facoltà di Scienze Umanistiche. L'Università ha in servizio presso la Facoltà di Scienze Umanistiche i seguenti ricercatori a tempo determinato: n. 1 sul

SSD M-PED/03, n. 1 sul SSD M-PED/01 n. 1 sul SSD M-PED/04, n. 1 sul SSD SPS/08, n. 1 sul SSD n. 1 sul SSD SPS/07. L'Università ha in servizio presso la Facoltà di Giurisprudenza i seguenti ricercatori a tempo determinato: n. 1 sul SSD IUS/1, n. 1 sul SSD IUS/04, n. 1 sul SSD IUS/09, n. 1 sul SSD IUS/10, n. 1 sul SSD IUS/11, n. 1 sul SSD IUS/12, n. 1 sul SSD IUS/13, n. 1 sul SSD IUS/16, n. 1 sul SSD SECS-P/07. L'Università, inoltre, ha in via di espletamento due procedure concorsuali di ricercatore a tempo determinato nei SSD IUS/17 e IUS/14. In data 18 marzo 2013 l'Università ha formulato al nucleo di valutazione un preciso piano triennale di raggiungimento dei requisiti del suddetto corso attraverso l'incardinamento di almeno tre docenti per anno, per un totale di 6 di cui almeno 2 professori. Il Nucleo esprime parere favorevole per il piano proposto attraverso il reclutamento di professori di I, II fascia e ricercatori per la copertura di ciascun corso di laurea e dei relativi settori scientifico-disciplinari rientranti nelle attività formative, caratterizzanti ed affini al suddetto ordinamento didattico. Il Nucleo ha approvato in data 18/03/2013 le schede conclusive esprimendo parere favorevole per gli adeguamenti così come da indicazioni del CUN, valutando soddisfacente il piano finanziario ed i relativi accantonamenti.

Parere del comitato regionale di coordinamento

Il parere del Comitato Regionale di Coordinamento, come da decreto interministeriale 17 aprile 2003 e da DM 30 gennaio 2013 n. 47, non è previsto. Alla scrivente Università, ma anche alle altre telematiche, non è stato mai richiesto e si precisa, inoltre, che il Comitato Regionale della Campania ha sempre rifiutato l'adesione di questa Università.

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)



La possibile istituzione del corso di laurea in Scienze Pedagogiche richiesto dall'Università Telematica Pegaso ed erogabile in modalità e-learning, è stata accolta, data 16/11/2009, favorevolmente dalle principali sigle sindacali che operano nel mondo della scuola campana. CISL Scuola Campania, UIL, SNALS, Gilda degli insegnanti, nonché le sezioni campane della Federazione Nazionale Insegnanti e dell'Associazione Nazionale Pedagogisti, riconoscono nel metodo telematico un efficace alleato e uno strumento risolutore delle difficoltà di quanti, insegnanti e operatori del settore, mediano gli impegni professionali, le necessità di formazione e in molti casi i doveri verso la famiglia. Forte apprezzamento si è registrato pure in quei comparti

particolarmente delicati quali l'assistenza psicologica e pedagogica alle persone in condizioni di disagio sociale, oltre che in associazioni quali le sezioni campane della Federazione Italiana Pedagogisti, dell'Ordine degli Assistenti Sociali, dell'Associazione Italiana Assistenti Spastici e dell'Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e Relazionale.

Tutti i soggetti in questione, cogliendo appieno la portata dell'iniziativa anche in termini di formazione e sensibilizzazione al tema dell'educazione degli adulti e del lifelong-learning, hanno prefigurato per i corsisti una poderosa opportunità di inserimento e riqualificazione professionale. Inoltre le nuove tecnologie didattiche e informatiche, consentono anche alle nuove generazioni, definite nativi digitali, una maggiore motivazione all'acquisizione di competenze specifiche e al conseguimento della laurea magistrale.

L'università ha inoltre dialogato con sindacati nazionali tra cui CISAL (8 febbraio 2013) ed UGL (25 gennaio 2013) con i quali ha discusso ed approfondito le figure professionali formate dal CdS, ricevendone apprezzamenti. L'Ateneo il 28/11/2012 ha discusso con la Presidente del Comitato Unitario delle Professioni e con il Presidente del CNEL, del ruolo delle professioni, nonché della necessità di renderle coerenti ed in equilibrio alle reali aspettative del mercato del lavoro. L'Ateneo il giorno 12 febbraio 2013 ha riproposto, in una tavola rotonda, una generale ricognizione con ANSI, CISL Scuola provinciale, CISAL, UGL nella quale il CdS ha avuto un generale apprezzamento.

Pdf inserito: [Modalità e cadenza di studi e consultazioni](#) 

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

La consultazione delle Parti Interessate è promossa e coordinata dal Consiglio di CdS, con il supporto del Comitato di Indirizzo, in collaborazione con il PQA e la CPDS, e si svolge con il coinvolgimento attivo della componente studentesca e del personale tecnico-amministrativo. Il CdS ha identificato e coinvolto, in modo sistematico e in coerenza con la propria missione formativa, le seguenti categorie di Parti Interessate:

- 1) Parti Interessate interne: Organi di Ateneo; Docenti e tutor del CdS e della LM di riferimento (LM-19); Rappresentanza studentesca; Rappresentanza del personale tecnico-amministrativo.
- 2) Parti Interessate esterne (Parti sociali): Esponenti del mondo scolastico, educativo e del Terzo Settore; Organizzazioni rappresentative nei settori della cultura, ricerca, produzione, servizi e professioni; Associazioni di categoria; Aziende ed enti pubblici e privati con cui sono attivi accordi per stage e tirocini; Stakeholder internazionali operanti in

ambiti affini alla pedagogia e alla formazione; Associazioni scientifiche e soggetti attivi nel dibattito pedagogico nazionale e internazionale. La selezione delle Parti Sociali è stata effettuata sulla base di criteri di rappresentatività e pertinenza rispetto agli sbocchi professionali del CdS, al contesto socio-territoriale di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e agli indirizzi strategici dell'Ateneo, con particolare attenzione alla coerenza verticale tra laurea triennale (L-19), laurea magistrale (LM-85) e percorsi post-laurea.

Composizione delle Parti Interessate esterne (Parti sociali)

I soggetti istituzionali e i rappresentanti del mondo associativo, culturale e produttivo coinvolti sono:

- a livello internazionale: World Union of Catholic Teachers; Università di Cartagine, Tunisia.
- a livello nazionale: AGIDAE-Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica; ANIEF-Associazione Nazionale Insegnanti e Formatori; FNISM-Federazione Nazionale Insegnanti; AIMC-Associazione Italiana Maestri Cattolici; Fondazione AIMC Onlus; Explora-Il Museo dei Bambini di Roma; APEI-Associazione Pedagogisti Educatori Italiani; FISM-Federazione Italiana Scuole Materne; LegaCoop Nazionale.
- a livello locale: SNALS-Sindacato Nazionale Lavoratori Scuola, Belluno; FIUMADEA srl Impresa Sociale, Casoria; Società Cooperativa Sociale Consorzio LUNA, Napoli; FISM-Federazione Italiana Scuole Materne per le province di Taranto e Brindisi; FISM per la provincia di Foggia; Fondazione Casa dello Scugnizzo Onlus, Napoli; Duemilauno Agenzia Sociale, Trieste.

Composizione del Comitato di Indirizzo congiunto L-19 e LM-85

Il Comitato di Indirizzo, rinnovato nel maggio 2023 con una composizione ampliata e diversificata, partecipa in modo attivo ai processi di aggiornamento dei profili formativi, garantendo pluralità di prospettive, radicamento territoriale e trasversalità disciplinare. La composizione attuale è la seguente:

- Presidente, World Union of Catholic Teachers (internazionale), che ricopre il ruolo di Presidente del Comitato di Indirizzo
- Professoressa universitaria, Università di Cartagine, Tunisi, Tunisia (internazionale)
- Direttore, FONDAZIONE AGIDAE LABOR, Associazione Gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica (nazionale)
- Presidente, ANIEF – Associazione Nazionale Insegnanti e Formatori (nazionale)
- Consulente, SNALS – Sindacato Nazionale Lavoratori Scuola, Belluno (locale)
- Presidente FIUMADEA S.r.l. Impresa Sociale, Casoria (NA) (locale)

Gli esiti delle consultazioni con le Parti Interessate e con il Comitato di Indirizzo congiunto dei CdS L-19 e LM-85 sono stati oggetto di analisi sistematica da parte del Consiglio di CdS e hanno contribuito in modo diretto alla definizione e attuazione di azioni di aggiornamento

dell'offerta formativa, nell'ottica del miglioramento continuo.

Pdf inserito: 

[Certificazione sul materiale didattico e servizi offerti \[corsi telematici\]](#)

Pdf inserito: 

[Istituzione di più corsi nella classe](#)



Gruppo di affinità

Gruppo:

Delibera di ateneo relativa all'istituzione di ulteriori corsi nella classe - 73

Parte Testuale

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, anche con riferimento ai descrittori di Dublino



Obiettivi formativi specifici del CdS

Il Corso di Laurea magistrale in Scienze pedagogiche (LM-85) forma figure professionali capaci di operare in ambito educativo, formativo e pedagogico, in rapporto a qualsiasi attività svolta in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita. Ciò implica la capacità di presidiare i processi educativi e formativi in prospettiva critica, progettuale e valutativa, operando con autonomia scientifica e responsabilità deontologica nei contesti educativi, formativi e socio-educativi, anche con riferimento alle trasformazioni digitali e ai processi di innovazione.

In coerenza con gli obiettivi qualificanti della classe, il Corso promuove il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- riconoscere l'impatto sui processi educativi delle dinamiche storiche, sociali e culturali dell'età contemporanea, con particolare riferimento alle innovazioni tecnologiche;
- applicare i principi della relazione educativa e delle sue implicazioni progettuali;
- promuovere competenze metodologiche per progettare, analizzare e valutare interventi educativi e formativi in diversi contesti e in riferimento alle varie fasi della vita;
- analizzare le dinamiche dell'insegnamento-apprendimento e del ruolo degli ambienti di apprendimento (fisici, ibridi e digitali) nel processo di apprendimento e nello sviluppo di competenze;
- valutare criticamente le dimensioni socio-psico-pedagogiche dei processi di sviluppo individuale e di gruppo, con attenzione alle dimensioni comunicative, emotivo-affettive e relazionali nei contesti educativi;
- lavorare efficacemente in équipe per promuovere la comunicazione professionale, la riflessione critica, etica e deontologia, l'aggiornamento continuo e la ricerca di fonti scientifiche.

Descrizione sintetica del percorso formativo

Il percorso di studi è strutturato per aree di apprendimento integrate, garantendo una progressione coerente dalle basi teoriche alla professionalizzazione, e sostenendo l'acquisizione dei risultati di apprendimento attesi.

Area 1 – Fondamenti storico-filosofici ed epistemologici

Approfondisce la comprensione delle dinamiche storiche contemporanee e dei principali concetti/autori dell'epistemologia e filosofia della relazione, con ricadute sull'interpretazione dei fenomeni educativi e sociali.

Area 2 – Teorie e modelli della relazione educativa e dei processi di sviluppo

Consolida i fondamenti teorici della relazione educativa e i quadri socio-psico-pedagogici dei processi di sviluppo (individuali e di gruppo), con attenzione ai contesti complessi e digitali.

Area 3 – Metodologie della progettazione e della valutazione educativa/formativa

Sviluppa competenze di analisi dei bisogni, progettazione, documentazione e valutazione degli interventi, definendo criteri e indicatori osservabili e integrando dispositivi e ambienti digitali a supporto dell'apprendimento.

Area 4 – Laboratori, tirocinio e integrazione teoria-pratica

Potenzia competenze applicative e di riflessione professionale attraverso attività laboratoriali e tirocinio, con l'obiettivo di trasferire modelli e strumenti in contesti reali. La prova finale costituisce momento di sintesi, integrazione e verifica del percorso.

Modalità didattiche e strumenti di verifica dei risultati di apprendimento

Il conseguimento dei risultati di apprendimento è assicurato tramite una combinazione integrata di attività didattiche e strumenti di valutazione coerenti con gli obiettivi formativi dichiarati:

- insegnamenti teorici e metodologici: lezioni, studio guidato, analisi di testi e materiali; verifica tramite esami scritti e/o orali e prove in itinere;
- laboratori: esercitazioni, simulazioni, project work, portfolio e produzioni individuali e di gruppo; verifica tramite rubriche, prove pratiche e valutazione dei prodotti;
- tirocinio: applicazione delle competenze in contesto e riflessione professionale; verifica tramite osservazioni strutturate, relazioni e valutazioni tutorali;
- prova finale: elaborazione e discussione di un lavoro scritto che integra saperi teorici e competenze operative, con attenzione a coerenza metodologica, qualità delle fonti e capacità argomentativa.

Risultati di apprendimento attesi (organizzati per Descrittori di Dublino)

A. Conoscenza e comprensione

Al termine del percorso la/il laureata/o sarà in grado di:

- analizzare criticamente le dinamiche storiche e socio-culturali dell'età contemporanea, includendo l'impatto delle innovazioni tecnologiche sui processi educativi;
- identificare concetti chiave, teorie e modelli della relazione educativa, riconoscendone le implicazioni in una pluralità di contesti (formali, non formali ed informali) e nelle diverse fasi della vita;
- riconoscere i principali modelli di progettazione, analisi e valutazione di interventi educativi/formativi con attenzione all'inclusione e agli ambienti di apprendimento;
- rilevare analogie e differenze nelle principali prospettive socio-psico-pedagogiche relativamente ai processi comunicativi, emotivo-affettivi e relazionali di individui e gruppi nei contesti educativi;
- approfondire i fondamenti teorici e metodologici della misurazione in ambito educativo e psico-pedagogico, con particolare riferimento ai modelli di validazione degli strumenti, all'analisi dei dati e all'interpretazione dei risultati in contesti complessi.

Modalità di conseguimento e verifica

Gli obiettivi di conoscenza e comprensione sono raggiunti mediante lezioni in modalità sincrona e asincrona, studio e analisi guidata dei materiali forniti.

La verifica avviene attraverso prove finalizzate ad accertare padronanza concettuale, correttezza terminologica, capacità di collegamento tra teorie, modelli e contesti applicativi, in coerenza con gli obiettivi formativi dichiarati.

B. Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso la/il laureata/o sarà in grado di:

- progettare e implementare interventi educativi inclusivi fondati sui modelli progettuali di riferimento, svolgendo analisi dei bisogni, definendo obiettivi, attività, tempi e strumenti di verifica;
- applicare strategie per la gestione delle dinamiche relazionali e di gruppo in contesti formali, non formali e informali, anche digitali;
- applicare modelli socio-psico-pedagogici per sostenere processi comunicativi, emotivo-affettivi e relazionali in individui e gruppi, in contesti educativi e inclusivi;
- analizzare interventi educativi/formativi, riorientando le pratiche sulla base di evidenze e feedback;
- realizzare prodotti progettuali coerenti (piani di intervento, strumenti di osservazione/documentazione, piani di valutazione);
- progettare e utilizzare strumenti di rilevazione e valutazione, analizzando i dati raccolti per orientare decisioni pedagogiche, processi di miglioramento e interventi di secondo livello.

Modalità di conseguimento e verifica

Le capacità applicative sono sviluppate mediante laboratori, esercitazioni e lavori su casi/situazioni- problema, anche con strumenti digitali, e tramite tirocinio;

La verifica può avvenire attraverso project work, prove pratiche e prove intermedie, nonché mediante prova finale, orientata alla discussione integrata di problemi e situazioni professionali coerenti con il profilo in uscita.

C. Autonomia di giudizio

Al termine del percorso la/il laureata/o sarà in grado di:

- formulare giudizi motivati sulla qualità e sull'efficacia di pratiche e progetti educativi, utilizzando criteri e indicatori adeguati;
- giustificare scelte metodologiche e operative con riferimento a modelli teorici ed evidenze;
- valutare criticamente problemi e dilemmi etici e deontologici connessi alle scelte professionali;
- valutare criticamente la qualità metodologica di ricerche e dispositivi di assessment, riconoscendone presupposti teorici, limiti applicativi e implicazioni etiche.

Modalità di conseguimento e verifica

L'autonomia di giudizio è promossa tramite analisi di casi, peer review, discussioni argomentate e riflessione professionale anche in tirocinio;

La valutazione dell'autonomia di giudizio avviene mediante elaborati critici, analisi di casi e compiti argomentativi svolti durante il percorso, nonché attraverso la prova finale, nella quale lo studente è chiamato a formulare valutazioni motivate in relazione a scenari e situazioni professionali coerenti con il profilo in uscita.

D. Abilità comunicative

Al termine del percorso la/il laureata/o sarà in grado di:

- relazionarsi in modo costruttivo con i diversi co-agenti dell'intervento educativo (équipe, servizi, enti, famiglie), adeguando registro e strumenti;
- lavorare in équipe in contesti formali, non formali e informali, contribuendo al raggiungimento di obiettivi condivisi;
- produrre documentazioni e report di progetto (anche multimediali), presentando risultati in forma chiara e argomentata;
- comunicare in modo rigoroso e argomentato risultati di ricerca e dati valutativi a interlocutori specialistici e non specialistici, anche attraverso report strutturati e documentazione scientificamente fondata.

Modalità di conseguimento e verifica

Le abilità comunicative sono sviluppate attraverso attività collaborative, presentazioni e produzioni scritte/multimediali collegate a laboratori e tirocinio; la verifica delle abilità comunicative avviene mediante presentazioni, produzioni scritte e attività collaborative svolte durante il percorso formativo e trova ulteriore accertamento nella prova finale, attraverso la chiarezza espositiva e la capacità di comunicare scelte e soluzioni riferite a contesti professionali.

E. Capacità di apprendere

Al termine del percorso la/il laureata/o sarà in grado di:

- pianificare l'aggiornamento continuo della propria professionalità e monitorare i propri apprendimenti;
- reperire, selezionare e utilizzare fonti scientifiche e professionali per migliorare le pratiche educative;
- riflettere su sé e sulle performance professionali, definendo obiettivi di miglioramento;
- valorizzare risorse e reti territoriali per sostenere interventi e progetti educativi;
- aggiornarsi in modo autonomo sull'evoluzione delle metodologie di ricerca e delle tecniche di analisi dei dati in ambito pedagogico, integrando approcci quantitativi e qualitativi.

Modalità di conseguimento e verifica

La capacità di apprendimento è verificata mediante attività di ricerca, portfolio e compiti riflessivi, nonché attraverso la prova finale, nella quale è valutata la consapevolezza del proprio processo formativo e la capacità di individuare strategie di miglioramento e aggiornamento professionale.

Profilo e sbocchi



Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Nome della figura professionale formata: Pedagogista esperto in relazione educativa

Funzione in un contesto di lavoro e competenze:

Il Corso di Laurea magistrale in Scienze pedagogiche (LM-85) forma figure professionali con competenze avanzate nei processi

educativi e formativi, capaci di operare con autonomia scientifica e responsabilità deontologica nella progettazione, nel coordinamento, nella supervisione e nella valutazione di interventi educativi e formativi, anche in contesti inclusivi e digitali.

Funzione in un contesto di lavoro e competenze

La/Il pedagogo esperto in relazione educativa:

- analizza bisogni educativi e formativi di individui, gruppi e organizzazioni mediante strumenti di osservazione, raccolta dati e lettura del contesto;
- progetta, coordina e valuta interventi educativi, formativi e socio-educativi, definendo obiettivi, criteri, indicatori e strumenti di documentazione;
- supporta équipe e servizi nei processi di miglioramento della qualità educativa e organizzativa, promuovendo inclusione, partecipazione e sviluppo di competenze;
- svolge attività di consulenza pedagogica e accompagnamento metodologico, nel rispetto dei riferimenti etici e deontologici della professione.

Sbocchi occupazionali:

Sbocchi occupazionali

Servizi educativi e formativi pubblici e privati; servizi socio-educativi e di comunità; enti del terzo settore e organizzazioni di welfare; progetti di educazione permanente e interventi territoriali.

Nome della figura professionale formata: Pedagogo esperto nella progettazione in ambienti ibridi e digitali

Funzione in un contesto di lavoro e competenze:

Il Corso di Laurea magistrale in Scienze pedagogiche (LM-85) forma figure professionali con competenze avanzate nei processi educativi e formativi, capaci di operare con autonomia scientifica e responsabilità deontologica nella progettazione, nel coordinamento, nella supervisione e nella valutazione di interventi educativi e formativi, anche in contesti inclusivi e digitali.

Funzione in un contesto di lavoro e competenze

La/Il Pedagogo esperto nella progettazione in ambienti ibridi e digitali:

- rileva bisogni educativi, formativi e professionali e ne traduce gli esiti in requisiti progettuali;
- progetta percorsi formativi e curricolari per diverse fasce d'età e contesti, includendo ambienti di apprendimento digitali e blended;

- coordina programmi formativi complessi (anche multimediali), definendo risorse, tempi, ruoli e dispositivi di monitoraggio;
- valuta processi ed esiti formativi attraverso criteri e indicatori, producendo report e documentazione utile al miglioramento;
- svolge attività di consulenza pedagogica e metodologica per enti, istituzioni e organizzazioni.

Sbocchi occupazionali:

Sbocchi occupazionali

Agenzie formative e centri di formazione professionale; uffici formazione/HR di imprese e organizzazioni pubbliche e private; servizi di progettazione e gestione della formazione e- learning; editoria scolastica ed educativa e servizi didattici di biblioteche e musei per attività di progettazione e mediazione educativa.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
2. Pedagogisti - (2.5.3.5.0.)

Conoscenze richieste per l'accesso



Per l'ammissione al Corso di Laurea magistrale in Scienze pedagogiche (LM-85) è richiesto il possesso di una laurea appartenenti alla Classi L-5, L-19, L-24 e L-40 (D.M. 270/2004), nonché della Laurea quadriennale vecchio ordinamento in Scienze della formazione primaria o della Laurea magistrale quinquennale a ciclo unico in Scienze della Formazione primaria (LM-85 bis) o lauree equipollenti.

L'accesso è subordinato:

- a) al possesso di specifici requisiti curriculari;
- b) al possesso di un'adeguata personale preparazione.

a) Possono accedere al Corso:

- i/le laureati/e nelle classi L-5, L-19, L-24, L-40 (D.M. 270/2004) e LM-85 bis (D.M. 249/2010);
- i/le laureati/e in altre classi di laurea, nonché i/le candidati/e in possesso di titolo estero o di laurea del previgente ordinamento, purché abbiano acquisito almeno 60 CFU complessivi nei seguenti ambiti disciplinari:

o Ambito pedagogico-didattico: almeno 24 CFU nei Gruppo Scientifico-Disciplinare: 11/PAED;
o Ambiti psicologico, sociologico, filosofico, antropologico, storico e giuridico: almeno 36 CFU nei seguenti Gruppi Scientifico-Disciplinari: 11/PAED, 11/PHIL, 11/PSIC, 14/GSPS, 11/SDEA, 11/HIST, 10/ITAL, 10/LICO, e 12/GIUR-06.

b) Verifica del possesso di un'adeguata personale preparazione
La verifica dell'adeguata personale preparazione, effettuata successivamente all'accertamento dei requisiti curriculari secondo modalità definite nel Regolamento didattico del Corso, è volta ad accertare il possesso di adeguate competenze nell'ambito pedagogico e una solida padronanza della lingua italiana, con particolare riferimento alle abilità di comprensione e produzione scritta.

Modalità di ammissione

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 270/2004, l'accesso ai Corsi di Laurea Magistrale è subordinato al possesso di una laurea o di un titolo equipollente riconosciuto idoneo, al possesso dei requisiti curriculari previsti e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

Per le candidate e i candidati in possesso di un titolo di laurea appartenente a una classe coerente con l'ordinamento della laurea magistrale prescelta e con un voto di laurea pari o superiore a 80/110, la verifica dei requisiti curriculari e della preparazione personale si considera soddisfatta.

Per coloro che hanno conseguito un voto inferiore a 80/110, la verifica della preparazione iniziale sarà effettuata mediante un test, i cui contenuti, modalità e criteri di superamento sono dettagliati nel Regolamento del Corso di Studio. In ogni caso, non sono previsti debiti formativi.

Link:

<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua-cds-2026-scienze-pedagogiche-lm-85-anno-2026-2027>

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella predisposizione e discussione di una tesi di laurea elaborata in modo originale dallo studente o dalla studentessa sotto la guida di un relatore o di una relatrice. La tesi affronta una tematica coerente con gli obiettivi formativi della classe LM-85 e con il percorso del Corso di Studi e può assumere carattere di ricerca, anche con impostazione interdisciplinare, qualora ciò risulti funzionale all'oggetto di studio.

L'elaborato è finalizzato a dimostrare la capacità di definire e circoscrivere un problema di ricerca o di approfondimento teorico-applicativo, di selezionare e utilizzare criticamente riferimenti teorici e fonti scientifiche pertinenti, di applicare strumenti metodologici adeguati all'analisi e, ove previsto, alla valutazione dei processi educativi e formativi, nonché di argomentare e presentare i risultati in modo rigoroso e coerente. Su accordo con il relatore o la relatrice, la tesi può essere redatta in una lingua dell'Unione Europea, secondo quanto stabilito dal Regolamento didattico del Corso.

Attraverso la discussione dell'elaborato la Commissione accerta il contributo originale del candidato o della candidata e valuta il livello di maturazione delle competenze scientifiche, metodologiche e professionali acquisite durante il percorso formativo, con particolare riferimento alla capacità di applicare le conoscenze, all'autonomia di giudizio e all'efficacia comunicativa.

Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale deve comprendere la discussione di una tesi, da parte dello studente, relativa a una ricerca, anche interdisciplinare, su una tematica coerente con gli obiettivi della classe da cui sia possibile valutare il contributo originale del candidato nonché le competenze scientifiche, metodologiche e professionali acquisite durante il corso di studi.

Lo studente può concordare con il relatore la redazione dell'elaborato in una lingua dell'Unione Europea.

La candidata/Il candidato, impiegando le conoscenze e le competenze acquisite durante il percorso formativo biennale, realizzerà un documento originale che privilegi, per quanto possibile, un'ottica interdisciplinare e che consenta alla commissione di valutazione di accertarne la capacità di selezionare e di utilizzare differenti prospettive teoriche e strumenti di analisi e valutazione. Tale impostazione conferisce alla prova finale un importante ruolo nell'ambito della formazione del laureato specialmente con riferimento all'autonomia di giudizio, alla capacità di applicare le

proprie conoscenze e di comunicare efficacemente le proprie originali considerazioni.

Link:

<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/documenti-sua-cds-2026-scienze-pedagogiche-lm-85-anno-2026-2027>

Parte Tabellare

Attività caratterizzanti



Ambito Disciplinare	Settore	CFU		min da D.M. per l'ambito
		min	MAX	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	PAED-01/A Pedagogia generale e sociale PAED-01/B Storia della pedagogia e dell'educazione PAED-02/A Didattica e pedagogia speciale PAED-02/B Pedagogia sperimentale	28	33	28
Discipline filosofiche e storiche	HIST-02/A Storia moderna HIST-03/A Storia contemporanea PHIL-01/A Filosofia teoretica PHIL-02/A Logica e filosofia della scienza	12	18	-

	PHIL-02/B Storia della scienza e delle tecniche PHIL-03/A Filosofia morale PHIL-04/A Estetica PHIL-05/A Storia della filosofia			
Discipline psicologiche, sociologiche, antropologiche, motorie e sportive	GSPS-05/A Sociologia generale GSPS-06/A Sociologia dei processi culturali e comunicativi MEDF-01/A Metodi e didattiche delle attività motorie MEDF-01/B Metodi e didattiche delle attività sportive PSIC-01/A Psicologia generale PSIC-01/C Psicometria PSIC-02/A Psicologia dello sviluppo e dell'educazione PSIC-03/A Psicologia sociale	12	21	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		52		
Totale Attività Caratterizzanti		52 - 72		

Attività affini



Ambito Disciplinare	CFU	
	min	MAX

Ambito Disciplinare	CFU	
	min	MAX
Attività formative affini o integrative	12	18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo:	-	

Totale Attività Affini	12 - 18
-------------------------------	---------

Descrizione sintetica delle attività affini o integrative



Le attività formative affini e integrative concorrono al completamento della preparazione del/la laureato/a in Scienze pedagogiche, rafforzando conoscenze e abilità trasversali e di contesto utili all'esercizio delle funzioni di coordinamento, progettazione e valutazione di interventi educativi e formativi, anche in ambienti digitali e nell'ambito dell'educazione permanente.

In particolare, tali attività mirano a sviluppare competenze relative a:

- legislazione e governance dei sistemi formativi e dei servizi educativi e sociali, considerate in prospettiva sincronica e diacronica, per sostenere la capacità di operare in contesti organizzativi complessi, di leggere vincoli e opportunità istituzionali e di contribuire al coordinamento di servizi e interventi;
 - sistemi e strumenti per la gestione delle informazioni e la documentazione dei processi formativi, inclusi dispositivi per il tracciamento delle attività di apprendimento (anche in ambienti digitali) e per l'elaborazione di contenuti didattici multimediali, a supporto della progettazione formativa, del monitoraggio e della valutazione.
- Tali conoscenze e abilità risultano funzionali agli sbocchi professionali previsti, in particolare nei ruoli di pedagogista e di esperto/a di progettazione formativa e curricolare, nei servizi educativi e socio-educativi, nelle agenzie formative e nelle organizzazioni che realizzano percorsi di formazione continua e lifelong learning, anche attraverso soluzioni e-learning e blended.

Altre attività



Ambito Disciplinare	CFU
---------------------	-----

		min	MAX
A scelta dello studente		9	15
Per la prova finale		15	18
Ulteriori attività formative(art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	3	6
	Tirocini formativi e di orientamento	6	12
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		36 - 57	

Raggruppamento settori


Per modificare il raggruppamento dei settori

Riepilogo CFU


CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	100 - 147

Massimo numero di crediti riconoscibili (D.M. n. 931/2024)
24

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/calendari-sua-2026>

Data di inizio dell'attività didattica

01/08/2026

Calendario degli esami di profitto

<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/calendari-sua-2026>

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unipegaso.it/ateneo/assicurazione-qualita/calendari-sua-2026>

Infrastrutture

Aule

Pdf inserito: 

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: 

Sale Studio

Pdf inserito: 

Biblioteche

Pdf inserito: 

Servizi a supporto

Orientamento in ingresso e in itinere

Pdf inserito: 

Tutorato

Pdf inserito: 

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all' esterno (tirocini e stage)

Pdf inserito: 

Assistenza per la mobilità internazionale In un contesto sempre più globalizzato, dove la conoscenza e il mercato del lavoro si muovono su scala internazionale, l'Ateneo considera l'internazionalizzazione non solo un obiettivo strategico, ma una condizione imprescindibile per garantire una formazione universitaria competitiva e attuale. Nel corso degli anni, l'Ateneo ha sviluppato una visione chiara e proattiva, promuovendo la cooperazione scientifica attraverso la partecipazione a programmi di ricerca regionali, nazionali ed europei, e consolidando una rete di partenariati strategici. Un riconoscimento importante a questa strategia è arrivato dalla Commissione Europea, che ha confermato per il periodo 2021–2027 l'Erasmus Charter for Higher Education (ECHE), già assegnata a Unipegaso nel precedente sessennio. Questa Carta rappresenta il requisito fondamentale per accedere al programma Erasmus+, oggi ancora più inclusivo, digitale, sostenibile e aperto alla collaborazione transnazionale in tutti i settori dell'istruzione e della formazione. La certificazione permette all'Ateneo di partecipare a tutte le azioni Erasmus+, dalla mobilità studentesca per studio e tirocinio, fino ai progetti di cooperazione e innovazione.

Il modello di internazionalizzazione adottato si fonda su alcuni pilastri:

- a) il rafforzamento degli accordi didattici con università straniere. In questa prospettiva è stato istituito l'Erasmus Board, un organismo composto da referenti di ciascun Corso di Studio e coordinato dal Delegato all'internazionalizzazione, con il compito di mappare e rafforzare le attività legate al programma Erasmus, promuovendo così una governance partecipata e mirata dello sviluppo internazionale. La selezione dei partner avviene sulla base della qualità dell'offerta formativa, della presenza di insegnamenti in lingua inglese e della disponibilità a realizzare insieme progettualità strategiche per la didattica e la ricerca.
- b) l'attivazione di programmi Erasmus+ Blended Intensive Programmes (BIP), sviluppati in sinergia con atenei stranieri volti a favorire una formazione interdisciplinare e transnazionale
- c) la firma di Memorandum of Understanding con Atenei stranieri (Cfr

Mou con la International Hellenic University e con la National Kyiv-Mohyla Academy (NaUKMA)) volti a rafforzare la cooperazione in ambito didattico e scientifico, la mobilità studenti e docenti e le basi per un processo di collaborazione per lo sviluppo di iniziative congiunte.

d)l'adesione a network universitari di rilievo – come UNIMED, EMUNI, EUCEN (European Distance and E-Learning Network) e dal 2024 con IELE – che permette all'Ateneo di condividere buone pratiche e strumenti digitali per una didattica sempre più efficace e accessibile a livello internazionale

e)sensibilizzazione degli studenti attraverso Erasmus Open day, attività di Tutoring per studenti/esse outgoing, Counselling per studenti/esse incoming

A sostegno di questo processo, è stato istituito un Ufficio Erasmus all'interno dell'Area Internazionalizzazione, con uno staff specializzato che cura i rapporti con gli atenei partner, gestisce le selezioni, la documentazione e fornisce supporto continuo agli studenti in uscita. È stato, inoltre, realizzato un vademecum operativo per accompagnare lo studente in ogni fase della mobilità. Il sito istituzionale dell'Ateneo ospita una sezione dedicata al programma Erasmus+, con i bandi di mobilità (pubblicati due volte l'anno), guide informative e strumenti digitali come l'Online Learning Agreement (OLA), per il quale è stata predisposta una guida dettagliata alla compilazione. A ciò si affianca una sezione specifica per accogliere gli studenti stranieri in arrivo (incoming), con materiali informativi in inglese e il catalogo aggiornato dei corsi. Per garantire la massima visibilità alle opportunità Erasmus, l'Ufficio comunica con gli studenti attraverso mailing list, social media e diffusione nei poli didattici e nelle sedi d'esame distribuite sul territorio nazionale. Ad oggi l'Ateneo conta 44 Accordi Erasmus+ che si traducono in relazioni stabili e nuove possibilità di progettazioni comuni.

Di seguito l'elenco delle università ospitanti per le mobilità Erasmus+ per l'anno accademico 2026/2027:

Inserimento atenei in convenzione 

N.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Croazia	Sveucilis te Josipa Jurja Strossm ayera U Osijeku	HR OSIJEK0 1	03/02/2 023	solo italiano
2	Polonia	Akademi a Im. Jana Dlugosz a W	PL CZESTO C02	03/07/2 022	solo italiano

		Czestochowie			
3	Polonia	Uniwersytet Wroclawski	PL WROCLAW01	06/02/2026	solo italiano
4	Portogallo	Universidade Aberta	P LISBOA43	25/02/2022	solo italiano
5	Portogallo	Universidade De Evora	P EVORA01	22/05/2024	solo italiano
6	Romania	Universitatea 1 Decembrie 1918	RO ALBAIU01	24/02/2025	solo italiano
7	Romania	Universitatea Din Craiova	RO CRAIOVA01	30/03/2022	solo italiano
8	Romania	Universitatea Transilvania Din Brasov	RO BRASOV01	14/02/2022	solo italiano
9	Serbia	AKADEMIJA TEHNIKO-VASPITACKIH STRUKOVNIH STUDIJA		24/02/2026	solo italiano
10	Spagna	UNIVERSIDAD DE CORDOBA		21/05/2026	solo italiano
11	Spagna	Universidad Internacional De	E LOGRON016	18/02/2022	solo italiano

		La Rioja Sa			
12	Spagna	Universitat Internacional Valenciana-Valencian International University	E VALENCI 104	28/01/2022	solo italiano
13	Spagna	Universitat Internacional Valenciana-Valencian International University	E VALENCI 104	28/01/2022	solo italiano
14	Turchia	Amasya Universitesi	TR AMASYA 01	03/12/2021	solo italiano
15	Turchia	Gedik University	TR ISTANB U42	09/01/2023	solo italiano

Accompagnamento al lavoro

Pdf inserito: 

Eventuali altre iniziative

Pdf inserito: 

Opinioni studenti

Scheda n. 1 bis

In riferimento alle statistiche test AVA del corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche (LM-85) condotta nell'Anno Accademico 2024/2025, alle 11 domande poste ai 6.726 studenti e studentesse intervistate, si è riscontrata un'opinione positiva, con percentuali che si attestano sulle risposte "più sì che no" tra le percentuali del 46,71% e del 53,99% e "decisamente sì" tra il 42,5% e il 51,03%. Ciò evidenzia la qualità dell'offerta formativa fornita dall'Ateneo.

Per tutte le 11 domande, si conferma rispetto agli anni accademici precedenti pari allo 0% la risposta "Altro/Non data", indice di un alto livello di interessamento ai quesiti posti.

Il maggior grado di soddisfazione si registra per le seguenti voci: "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro" ("Più sì che no" 41,76%, "Decisamente sì" 51,3%); "Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni" ("Più sì che no" 53,99%, "Decisamente sì" 39,48%).

Segue la semplicità con cui il docente espone gli argomenti trattati ("Più sì che no" 45,79%, "Decisamente sì" 45,35%). Alta soddisfazione è espressa per la facilità di accesso alle attività didattiche on line ("Più sì che no" 43,24%, "Decisamente sì" 48,98%), e per l'interessamento agli argomenti trattati nell'insegnamento ("Più sì che no" 39,47%, "Decisamente sì" 49,98%).

Una percentuale di poco inferiore si registra riguardo all'adeguatezza del materiale didattico (D3), come pure all'interesse suscitato dal docente rispetto alla disciplina e alla motivazione che ne consegue (D6) con le seguenti percentuali: ("Più sì che no" 48,45%, "Decisamente sì" 41,62%); ("Più sì che no" 47,9%, "Decisamente sì" 40,18%). Soltanto il 35,96% si dichiara decisamente soddisfatto dalle attività didattiche diverse dalle videolezioni (D8). Si evince dunque la necessità di stimolare ulteriormente l'attenzione degli studenti e delle studentesse, in linea con l'impegno nella valorizzazione di una didattica interattiva più coinvolgente e attenta alle necessità di ciascuno, assunto dall'ateneo nel nuovo modello didattico.

Tra i suggerimenti spicca ancora, rispetto ai precedenti anni accademici, la richiesta da parte degli studenti e delle studentesse di alleggerire il carico didattico complessivo (29,98%); segue la proposta di inserire delle prove d'esame intermedie (18,55%) e, subito dopo, con un piccolo scarto percentuale, quelle di eliminare dai programmi argomenti già trattati in altri insegnamenti e arricchire le conoscenze di base.

Scheda n. 2 bis parte a e b

Scheda n. 2 bis parte a

Le maggiori risposte positive tra i 187 intervistati sono condensate nel quesito relativo all'accessibilità delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento, articolate in modo tale da consentire un'attività di studio individuale adeguata ("Più sì che no" 38,46%, "Decisamente sì" 47,8%); grande apprezzamento viene riservato dagli studenti e dalle studentesse al servizio svolto dalla segreteria loro destinata: ("Più sì che no" 40,88%, "Decisamente sì" 47,51%) come pure rispetto all'adeguatezza degli standard tecnologici della piattaforma informatica che eroga servizi formativi ("Più sì che no" 38,59%, "Decisamente sì" 45,65%); minor grado di soddisfazione si evidenzia rispetto al carico di studio degli insegnamenti e alla loro organizzazione complessiva, dato in linea con quanto emerso in registrazioni precedenti; la voce sulla soddisfazione complessiva degli insegnamenti reca una percentuale pari a: "Più sì che no" 41,81%, "Decisamente sì" 44,63%).

Scheda n. 2 bis parte b

Al momento dell'estrazione dei dati, alla domanda hanno risposto n. 4 intervistati esprimendo consenso ("Più sì che no") sulle tre domande: 1. E' stato/a soddisfatto/a dell'organizzazione e delle modalità di svolgimento dell'esame? (indipendentemente dal voto riportato); 2. Gli argomenti d'esame sono stati adeguatamente trattati nel materiale didattico consigliato per la preparazione?: 3. I CFU dell'insegnamento sono risultati congruenti con il carico di studio richiesto per la preparazione dell'esame?

Opinioni dei laureati

Scheda n. 5 bis - Compilata dai laureandi prima della discussione della tesi o della prova finale

Con riferimento alle statistiche test AVA relativa al corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche (LM-85) condotta nell'Anno Accademico 2022/2023, il numero di questionari compilati è stato di 1.200. I dati evidenziano che la quasi totalità degli studenti segue regolarmente le lezioni on line infatti, il 89,25% degli studenti ha seguito regolarmente più del 75% delle lezioni on line degli insegnamenti tra quelli previsti dal corso di studi mentre solo il 2,83% ha seguito meno della metà o quasi nessun insegnamento.

Il 55,67% degli studenti ritiene spesso adeguati gli standard tecnologici della piattaforma informatica per l'erogazione dei servizi formativi così come sono sempre o quasi sempre e spesso adeguate le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum) per il 52,42% degli intervistati, mentre, solo lo 0,58% ritiene mai adeguate queste attività.

In riferimento alle attrezzature informatiche il 69,92% ritiene che siano presenti in numero adeguato, tuttavia il 21,42% degli intervistati non le ha mai utilizzate.

Il 32,92% degli studenti esprime un giudizio decisamente o abbastanza positivo sui servizi di biblioteca (accesso al prestito e alla consultazione, orari di apertura) nonostante il 43,92% non ha mai utilizzato questo servizio. Su questo punto c'è da sottolineare che l'Ateneo ha stanziato fondi per il miglioramento dei servizi di biblioteca portando alla strutturazione di una "Biblioteca online" composta da circa 7.000 riviste scientifiche e circa 500 e-book, liberamente consultabili dagli studenti. Il 46,92 % degli studenti ritiene il carico di studio degli insegnamenti decisamente adeguato alla durata del corso di studio; tuttavia l'80,99% degli studenti ritiene il carico di studio eccessivo.

Le attività di tirocinio o stage effettivamente riconosciuta o riconosciuta successivamente dal corso di studio è stata svolta dal 64,00% degli studenti e il 46,08% degli intervistati valuta decisamente positivo il supporto fornito dall'Ateneo per effettuare queste attività. Il 96,67% valuta positivamente l'esperienza di tirocinio o stage ("decisamente sì" o "più sì che no") mentre solo il 3,33% risponde "più no che sì" o "decisamente no".

Una piccola percentuale di studenti (l'4,92%) ha effettuato periodi di studio all'estero nel corso degli studi universitari ma il giudizio sulla valutazione non è valutabile poiché l'87,67% non fornisce una risposta a questa domanda.

In generale, il 96,17% degli studenti dichiara di essere complessivamente soddisfatto/a del corso di studi ("decisamente sì" e "più sì che no") e l'82,75% se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso dell'Ateneo mentre solo l'1,08% ha dichiarato che non si iscriverei più ad una università telematica.

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

to.

Pdf inserito: 

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Riesame annuale